

L'irresistibile tentazione di inseguire Prometeo

**Il lascito di un intellettuale socratico e
contro corrente**

Fernando Balestra



A cura degli Amici di Fernando Balestra

Roma, Eurovisioni, Villa Medici

Sabato 22 ottobre 2016,

17.30-20.45

Un uomo, un organizzatore culturale, un manager, un giornalista d'inchiesta, uno scrittore sia di saggi sia di drammaturgie in prosa e in versi, e quindi anche un artista. Ma soprattutto un educatore, un maestro, un docente in grado di produrre e suscitare nei suoi allievi grande passione e amore per la cultura classica, e in primis per il greco che non considerava affatto una lingua morta. A suo parere come spiegherà nel 2015 in un grande convegno internazionale ad Atene "È Eros la chiave misterica nella formazione del giovane attore che si prepara a far vivere i personaggi della messa in scena tragica". Il teatro greco nel suo insegnamento va dunque considerato come qualcosa di sempre vivo. Ma non solo. Opere come le Baccanti o l'Antigone rimangono di grande attualità per conoscere i grandi fenomeni contemporanei e quindi per capire anche i lamenti provenienti dalle odierne grandi odissee nello stretto di Sicilia al cuore del Mediterraneo.

Così era Fernando Balestra e rimane per noi che lo abbiamo conosciuto e apprezzato non senza avere scontri dialettici anche forti di fronte ai suoi giudizi taglienti su personaggi pubblici fatti e misfatti quotidiani che però – anche quando rimanevano tra noi profondi dissensi – si trasformavano sempre grazie alle sue indubie capacità maieutiche, in piacevoli diatribe, dalle quali si usciva con la sensazione di aver imparato sempre qualcosa di nuovo. Che si trattasse delle sue indagini (a suo dire soffocate dal potere) sulla gestione della ricostruzione dopo il terremoto nella sua Irpinia, dei suoi ricordi di personaggi così diversi come Pasolini o Pannella, o dei quotidiani strali - lanciati regolarmente nei corridoi delle redazioni Rai in una sorta di bar dello sport neo socratico contro i potenti di turno - Fernando non ci annoiava mai, neppure quando era decisamente sopra le righe o volutamente politicamente scorretto come lo potevano essere scrittori scandalosi come Louis Ferdinand Céline, se non addirittura ladri e vagabondi come Jean Genet che, nonostante i delitti commessi, secondo Fernando alla stregua di Sartre andavano sempre santificati e - come fece Strehler - riportati sempre alla ribalta.

Potremmo considerarlo un "provocatore contro tutti i preconcetti"

Ciononostante l'apocalittico Balestra si voleva non solo formatore dei giovani avvicinandoli alla drammaturgia e alla lirica classica, ma anche riformatore delle istituzioni culturali considerandosi a tutti gli effetti un servitore disinteressato della cosa pubblica. Come aveva ricordato nel 2015 ad Atene dal governo greco, era anche orgoglioso dei risultati conseguiti in qualità di manager investito di questa missione per il bene comune: Conclusasi la stagione come sovrintendente all'INDA di Siracusa e tornato a Roma non si dava per vinto e negli ultimi anni con pervicacia aveva proseguito e moltiplicato i suoi sforzi a favore di quella che Italo Moscati ha definito la sua "ricerca creativa".

Ricordandolo a Villa Medici - noi che siamo stati suoi amici e colleghi - vogliamo aiutare i suoi allievi a raccogliere il testimone e a rilanciare questa grande sfida.

Principali pubblicazioni di Fernando Balestra

Pirandello e il teatro dei problemi, Milano, Cremonesi, 1975.

Le cure dell'amore, Milano, Edizioni del Teatro Carcano, 1982.

Biagio Pace e l'INDA, in AA.VV., *Biagio Pace*, Siracusa, Amici dell'INDA, 2010.

Prefazione a GIUSEPPE VOZA, Oltre il museo, fotografie di Lamberto Rubino, Siracusa, Erre Produzioni, 2010.

Il fuoco di Prometeo, in AA.VV., *I 150 anni del Liceo Rinaldini di Ancona. Il futuro ha un cuore antico*, Ancona, Affinità Elettive, 2011.

Noto. La pietra, il vento e il logos, in AA. VV., *Noto città ideale*, «Le Sicilie», 7 (2011).

L'albero delle parole, in AA. VV., *Oresteia fra Eschilo e Pasolini*, a cura di Fernando Balestra, «I Quaderni di Dioniso», 1 (2012).

Prefazione a BRUNO CAGLI, Tutto il teatro, Roma, Bulzoni, 2014.

L'irresistibile tentazione di inseguire Prometeo
Il lascito di un intellettuale socratico e contro corrente

Fernando Balestra

Programma

17.30 Registrazione dei partecipanti

17.35 *Saluti di Michel Boyon, Presidente Eurovisioni, dei fratelli Giovanni e Renato Balestra, di Damiano Beccaria, Assessore al Bilancio e Turismo di Bene Vagienna (Cuneo) e di Giuseppe Piccione, Presidente Associazione "Amici dell'INDA"*

Apertura dei lavori

17.55 Introduce e modera Stefano Rolando, Vice presidente di Eurovisioni, Fondazione Paolo Grassi *Noi c'eravamo: le speranze e le ambizioni della nostra generazione*

18.05 L'opera di Fernando Balestra negli archivi custoditi da Rai Teche illustrata dalla regista Silvana Palumbieri con un videofilmato

L'impegno di un servitore disinteressato della cosa pubblica

18.15 Lettera-testimonianza di Alberto La Volpe, Andrea Fabiano e Italo Moscati

18.30 Lettura drammatica di Anna Foglietta e Alessandro Gassman di un brano da *La Tregua* di Primo Levi, secondo il progetto ideato da Fernando Balestra a Bene Vagienna per il 2017

18.40 Lettera-testimonianza di Stefano Mencherini, Rosario Salamone e Bruno Somalvico

18.55 Lettura drammatica di Pamela Villoresi da *Cassandra O' Skenè* di Fernando Balestra (2015)

Parola e azione in teatro

19.05 Carlo Tognoli, Il contributo di un *civil servant* al decreto di riforma del teatro stabile nel 1990

19.15 Laura Piazza "Essere a ogni costo". Fernando Balestra al *Forum sul Teatro Antico* del Ministero della Pubblica Istruzione greco (2015).

19.25 Video saluto da Atene di Theodoros Angelopoulos, direttore della Fondazione Michael Cacoyiannis

19.35 Lettera di Natalia di Di Iorio, un manager che ha rilanciato lo spettacolo dal vivo e il teatro greco

Il lascito di Fernando Balestra

19.40 Introduce Bruno Cagli

19.50 Lettura drammatica di Paola Cultrera e Amelia Di Corso da *Elli e l'altra. Neopathetic Cabaret* di Fernando Balestra (2016)

20.00 Relazioni di Luca Archibugi, Salvatore Aricò, Giorgio Ieranò, Elisabetta Matelli e Aretta Sterrantino

20.30 Letture conclusive

Giulia Diomede, Davide Geluardi, Elisa Golino, Laura Piazza e Valentina Rubino, attori diplomati al primo corso dell'*Accademia d'Arte del Dramma Antico* fondata e diretta a Siracusa nel 2009 da Fernando Balestra, leggono il *Lamento di Ecuba*, da *Le Troiane* di Euripide nella traduzione di Fernando Balestra e il secondo stasimo di *Antigone* di Sofocle, traduzione di Umberto Albini ("il canto dell'uomo");

Ninna nanna scritto da Fernando Balestra per le due figlie (all'ora di Carosello) (Flora e Francesca Balestra)

20.45 Conclusioni